

Da non perdere in questo numero:

- Pg.2 *“Psicosi e Intelligenza” di Armando Misuri*
- Pg.3 *“Una serata in allegria” a Savona*
- Pg.4 *“Maddaoltre”*
- Pg.4 *“Slegalo - Usi e Abusi in Psichiatria”, presentando il Libro*
- Pg.5 *“Andy Warhol a Palazzo Ducale”*
- Pg.6 *Iscrizioni anno 2017*

Anno 19 Numero 1

Gennaio / Febbraio 2017

Sommario:

Il Soffio di Armando... 2

Sezioni 3

Attività dal Circolo Lugli 4- 5

Bacheca 6

Editoriale

Ci troviamo all'inizio di un altro anno e vogliamo quindi prendere l'occasione per parlare di nuovi inizi, e di cose che continuano; dopo un intelligente articolo sul rapporto fra genio e psicosi, parleremo dei molti progetti che caratterizzeranno quest'anno all'Alfapp.

Quindi senza indugi vi invitiamo a tuffarvi nella lettura!

La Redazione

ISCRIZIONI ANNO 2017

Vi ricordiamo che va rinnovata l'iscrizione all'ALFaPP.

Queste le **quote associative della sezione genovese** che sono rimaste invariate rispetto agli ultimi anni:

SOCI VOLONTARI: 10 EURO

SOCI ORDINARI: 25 EURO

SOCI FREQUENTATORI: 50 EURO

SOCI ONORARI: 100 EURO

*N.B. L'iscrizione nelle **sezioni di Imperia, Savona e Tigullio** (20 euro) va rinnovata nella sezione di appartenenza.*

FACEBOOK

Siamo su facebook...
Cercateci come
Alfapp Liguria!

Citazioni soffiate...

“Era il tempo migliore e il tempo peggiore, la stagione della saggezza e la stagione della follia, la primavera della speranza e l'inverno della disperazione”

Charles Dickens

SOFFIO - Notiziario A.L.Fa.P.P

Direttore responsabile: Mirco Mazzoli

Registrazione del tribunale di Genova
N.1 del 03/02/2000

Redazione: via Malta 3/4, 16121 Genova

Tel e Fax 010 540740

E-MAIL: alfapp.genova@gmail.com

In redazione: Stefania Dematteis, Armando Misuri, Desirée Longagna, Sabina Sappa, Matteo Pinna, Elena Semeria, Paola Simeta



Psicosi e Intelligenza

Molta gente comune (nel senso di non avere in sé o in sua famiglia problemi di salute psichica) è portata a pensare che la psicosi sia, tra le altre cose, indice di scarsa intelligenza in chi ne è portatore.

La psicosi sarebbe cioè un accumulo, un groviglio di pensieri, di tipo infantile nel paziente tranquillo, e di aggressività in quello eccitato; niente di più falso (o "sbagliato", caso migliore perché lascia intravedere, magari senza riuscire a raggiungerla, la guarigione). Basti pensare a Torquato Tasso, grandissimo poeta, che si fece i suoi annetti in quelli che erano i manicomi dei suoi tempi, e si autodenunciò diverse volte come eretico all'inquisizione.

Se il paziente e i suoi familiari non si liberano in tempo di quelle che possono essere cause di peggioramento nella salute del paziente, rischiano addirittura di far perdere la fiducia reciproca finché con tutti si confidano tranne che con lui, il diretto interessato, che può invece riuscire a capire quanto possano essere dannose e controproducenti alcune terapie, oltre che costose, se assunte senza controllo professionale anche se in una pretesa buona fede da persone incompetenti.

E il medico? Il medico in certi casi riesce a far poco perché dovrebbe prima (uno per uno, paziente per paziente) curare tutti (compresi famigliari e suggeritori) cosa impossibile e comunque non accettata ancora prima di proporla dagli stessi interessati, i quali hanno magari problemi, tipo il lavoro, che li impegnano molte ore al giorno e non pensano di dover o poter dedicare tempo alla terapia a loro volta.

Così si creano delle fratture perché, se il paziente si rende conto che il medico cerca di trovare la via giusta, e la sua buona volontà di andargli incontro (quando c'è) viene respinta con un "poverino, non capisce", nel vedere così respinta a priori una qualche proposta sua, lo scoraggiamento lo assale, cacciandolo in preda a una depressione sempre più grande.

Perché il paziente psichico è spesso, come abbiamo visto, intelligente, e il fatto che non si voglia tenerne conto lo deprime e lo scoraggia. Non è un bambino, ma spesso viene trattato come tale e gli si imputa qualche sciocchezza che fa come mancanza di acume, e il rimprovero adesso è quello di rinfacciargli l'intelligenza, che soltanto adesso gli viene riconosciuta, quando è troppo tardi e il paziente ne ha combinato "una delle sue".

Ebbene il paziente psichico intelligente è riuscito a combinare qualcosa di grosso, proprio perché è intelligente, e c'è riuscito (intelligentemente, anche se di intelligenza perversa) dissimulando la sue intenzioni, via via che il

suo "progetto" andava avanti, proprio perché è intelligente, mentre un paziente di intelligenza normale si sarebbe fatto scoprire.

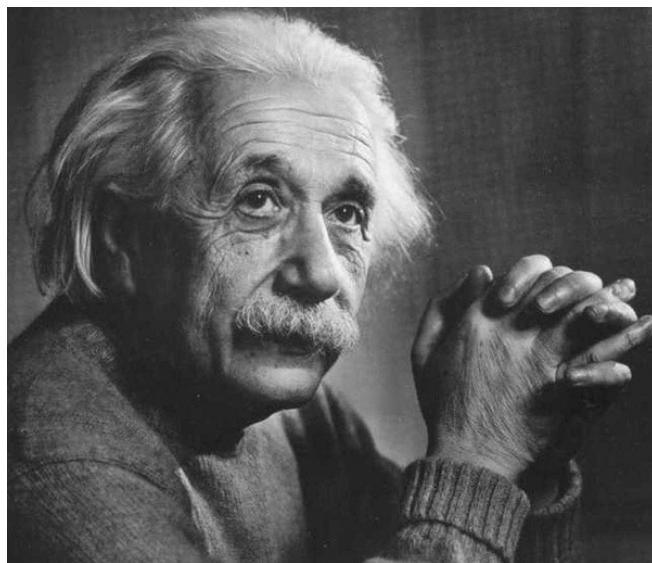
Accenno, ma penso che la gran parte dei pazienti' e, voglio sperare, dei familiari potrebbero aggiungerne altri, tanti nomi di uomini illustri di cui ci si continua a ricordare, come portatori di "genio e follia". E questi grandi uomini, e donne, durante la loro vita, erano trattati come vengono trattati oggi quelli che qualcuno chiama ancora con rimprovero malcelato "i matti".

Eppure qualcosa ci si ricorda anche dei loro detrattori, perché loro erano dei pretesi geni che vengono ora invece considerati di limitata percettività, quasi dei cretini; ci sono voluti secoli perché fossero compresi, ed il pregiudizio nei loro confronti venisse capovolto.

E allora?

Allora rendiamoci conto che il paziente psichiatrico è perfettamente in grado di capire, anche quando pensa o agisce scorrettamente, e in questo ultimo caso lasciamo che si spieghi senza offenderlo, senza dargli dello scemo o altro epiteto, e cerchiamo il dialogo con lui. Dialogo in cui nessuno deve prevalere, e in cui tutti devono essere ascoltati, pazienti compresi, avvalendosi anche dell'aiuto dei medici e degli operatori psichiatrici.

Armando Misuri



Albert Einstein, una delle menti più brillanti di ogni tempo, lo scienziato più famoso del XX secolo, era affetto anche lui da un disturbo bipolare. Il figlio, Eduard Einstein, ricevette all'età di 22 anni una diagnosi di un'altra malattia mentale: in questo caso di schizofrenia.

La nostra sezione affianca le strutture del Dipartimento di Salute Mentale di Savona presenti nel territorio, mettendosi a disposizione per ogni richiesta di aiuto e di collaborazione.

Ci siamo attivati per raccogliere fondi sempre necessari per offrire qualcosa di utile alla riabilitazione, perciò, oltre al tradizionale mercatino di settembre, il 26 maggio, al Teatro Moretti di Pietra Ligure, in collaborazione con il Circolo Artistico Culturale di Pietra Ligure "SPETTACOLANDO" che da sempre ci supporta e ci aiuta, abbiamo vissuto "una serata in allegria" con la partecipazione di tanti artisti tra i quali il Maestro Riccardo Pampararo alla chitarra classica, il maestro Marco Bortoletti al flauto e la ballerina di danza classica Maria Celeste Mathieu. Il ricavato ci ha permesso di finanziare un interessante corso di musicoterapia diretto da un bravo Maestro di musica. Per meglio attuare il corso, ci sono stati regalati due ottimi strumenti: una tastiera professionale ed un pianoforte di valore e perfettamente funzionante.

Questa attività sta suscitando tanto entusiasmo ed interesse nei pazienti che frequentano il Centro Diurno del Centro di Salute Mentale del finalese e ci si rende sempre più consapevoli che attività ludiche, ricreative, culturali sono indispensabili e ormai irrinunciabili per un percorso di riabilitazione vera.

Constatiamo con rammarico che dobbiamo sempre fare conto sulle nostre modeste forze per offrire qualche attività ricreativa ed anche divertente ai nostri pazienti perché, nonostante le promesse, niente è stato ancora fatto da chi ha in cura i nostri cari. Ma noi non ci perdiamo d'animo e andiamo avanti con buona volontà e speranza.

Carmela Arcidiacono

Il laboratorio dell'abitare di Pino Soprano

Il "Laboratorio dell'Abitare" nell'anno 2017 prevede la partecipazione di sei tra volontari e operatori e due gruppi di quattro soci frequentatori del Circolo Lugli ciascuno con appuntamenti previsti settimanalmente il lunedì e il mercoledì e il martedì e il giovedì. Il primo giorno è dedicato alla spesa e alle pulizie di casa a partire da bagno e cucina; il secondo al giardinaggio. Ogni giorno si cucina e si pranza insieme.

Per una vera riabilitazione delle persone che soffrono di un disturbo psichiatrico è indispensabile pensare in termini di casa, ma soprattutto in termini di abitare. Non si tratta soltanto di dare un luogo dove poter mangiare, dormire e stare al sicuro, si tratta di fare queste attività in luoghi idonei e ben tenuti. Partendo da un'impostazione prevalentemente pragmatica e con l'idea di far raggiungere un ruolo di cittadino attivo capace di gestire ed organizzare la sua vita pratica, esercitandosi a partire da un luogo protetto, in un clima di supporto dato da volontari e da operatori qualificati, si vuole dunque stimolare non solo l'uso delle abilità, ma anche la motivazione ad esercitarle per il bene personale e comune.

Il concetto di "abitare con qualità" in una prospettiva educativa riveste un ruolo centrale nello sviluppo dei processi di autonomia, responsabilizza maggiormente le persone, le mette nella condizione di avere gli stessi diritti e doveri di cittadinanza e, infine, di essere maggiormente integrati nella società. La possibilità di affrontare esperienze emotivamente intense di avvio ad esperienze di autosufficienza nella gestione quotidiana della casa è una tappa indispensabile nel percorso di crescita delle persone. Attraverso di essa le persone affrontano, in una condizione esistenziale, le difficoltà dell'autosufficienza e dell'empowerment personale.

Si vuole quindi creare un servizio che contribuisca a implementare la capacità di organizzare e gestire una casa e che sia funzionale al mantenimento e potenziamento delle capacità e dei livelli di autonomia, al percorso di crescita personale e all'inserimento sociale. Le mansioni del personale educativo possono riguardare la programmazione e l'organizzazione del laboratorio in funzione della spesa, dei pasti e delle pulizie, l'aiuto nella cura dell'igiene e della salute della persona, ma non necessariamente riguardano solamente tali ambiti. Gli utenti vengono guidati ad apprendere la realizzazione delle attività di vita quotidiana quali: la gestione del denaro in relazione anche alle spese che avranno in alloggio (come avviene in una casa normale), la lista della spesa, il fare la spesa, il riordino della casa e la pulizia dei bagni, il confezionamento pasti, nonché la gestione del proprio guardaroba, le lavatrici ecc.

La Redazione

I laboratori avanzati del progetto MaddaChance (Gennaio - Luglio 2016), con capofila il Comune di Genova e finanziato dalla Compagnia di San Paolo, sono stati realizzati da ALFaPP, in collaborazione con l'Associazione Ce.Sto, l'Associazione Zanzara ed il Dipartimento di Salute Mentale Asl3 Genovese.

L'intento del progetto è attivare strumenti di accompagnamento con attenzione all'avvicinamento al lavoro come strumento di uscita dall'assistenzialismo.

Il progetto si è rivolto alla cosiddetta "area grigia", considerata come quell'insieme di persone a rischio vulnerabilità economica e sociale, che sono prese in carico dai servizi sociali (o che sono a rischio di divenirlo) e che possono sviluppare patologia psichiatrica reattiva a tale stato di difficoltà.

E' nato, inoltre, dalla consapevolezza che, a fronte della grave crisi economica che investe il nostro paese e della conseguente esplosione di nuove forme di disagio, siano necessari nuovi strumenti di lettura e altre forme di intervento e accompagnamento in risposta ai bisogni emergenti.

Visto il successo di MaddaChance dello scorso anno, abbiamo rinnovato i laboratori che sono iniziati a gennaio 2017.

I Laboratori sono a capo di un docente esperto affiancato da volontari e si svolgono 2 mezze giornate a settimana

per un impegno di 6 ore settimanali.

I laboratori di quest'anno sono così composti:

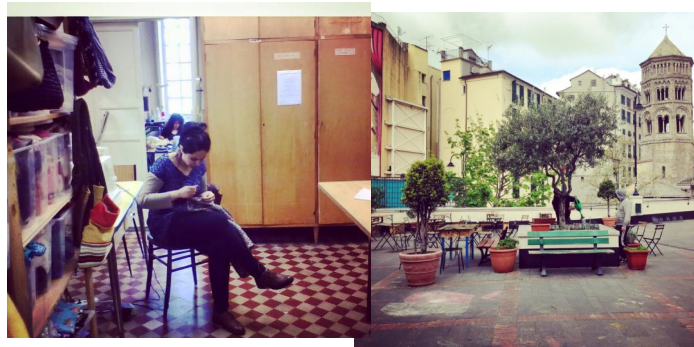
1. Laboratorio di Orticoltura presso i Giardini Luzzati: costituito da 6 utenti seguiti dal Dipartimento di Salute Mentale.

2. Laboratorio di Maglieria presso gli spazi de "La Zanzara" di via San Siro: costituito da 3 utenti seguiti dal Dipartimento di Salute Mentale.

3. Laboratorio di Sartoria presso gli spazi de "La Zanzara" di via San Siro: costituito da 4 utenti seguiti dal Dipartimento di Salute Mentale.

Seguiteci per essere sempre aggiornati sull'andamento e le novità dei laboratori!

La Redazione



SLEGALO - Usi e Abusi in Psichiatria


Giovedì 23 Febbraio 2017 ore 17.00
Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi
l'Associazione Culturale
SOCIETÀ PER AZIONI POLITICHE DI DONNE
invita alla presentazione del libro
SLEGALO
USI E ABUSI DELLA PSICHIATRIA edizione Becco Giallo



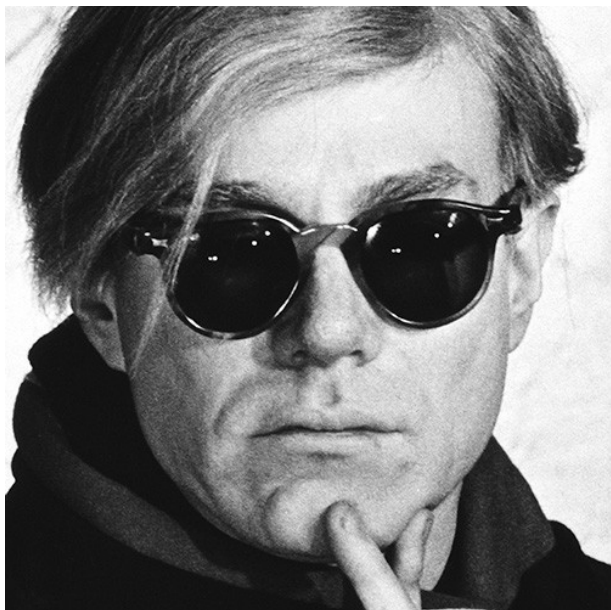
Vi invitiamo tutti a partecipare a questo incontro, dove **Alice Banfi** ci presenta il suo libro, "Slegalo", in cui ci accompagna in un percorso nelle problematiche che il sistema psichiatrico odierno affronta.

Assieme ad Alice presentano il libro **Giorgio Pescetto**, presidente dell'ALFaPP Liguria, **Ivana Carpanelli** dell'Istituto Italiano di Bioetica, **Paola Ravera** in qualità di Assessora del Municipio I Genova Centro Est. Modera **Loredana De Paoli**, letture a cura di **Ida De Paoli** e **Lorena Lucattini**.

La Redazione

Curata da Luca Beatrice e prodotta e organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura di Genova e da 24 ORE Cultura – Gruppo 24 Ore, la mostra presenta circa 170 opere tra tele, prints, disegni, polaroid, sculture, oggetti, provenienti da collezioni private, musei e fondazioni pubbliche e private italiane e straniere.

Il percorso tematico si sviluppa intorno a sei linee conduttrici: il disegno, le icone, le polaroid, i ritratti, Andy Warhol e l'Italia, e infine il cinema e copre l'intero arco dell'attività dell'artista più famoso e popolare del secolo scorso. Con lui si apre l'epoca dell'arte contemporanea, così come ancora la intendiamo oggi. Se nel calendario della musica pop c'è un ante e un post Beatles, l'unico fenomeno culturale e mediatico degli anni Sessanta in grado di rivaleggiare con Warhol, allo stesso modo in quello dell'arte dobbiamo parlare di un "Before Andy" e di un "After Andy".



Soprattutto, Andy Warhol è stato capace di intuire e anticipare i profondi cambiamenti che la società contemporanea avrebbe attraversato a partire dall'era pop, da quando cioè l'opera d'arte comincia a relazionarsi quotidianamente con la società dei mass media, delle merci e del consumo.

Nella Factory, a New York, non solo si producevano dipinti e serigrafie: si faceva cinema, musica rock, editoria, si attraversavano nuovi linguaggi sperimentali in una costante ricerca d'avanguardia. Anche nei confronti della televisione, il nuovo medium per eccellenza, Warhol manifesta una curiosità straordinaria e, probabilmente, se fosse vissuto nei nostri tempi, non avrebbe esitato a usare i social network e la comunicazione in rete. Completa la mostra un video in cui il curatore Luca Beatrice racconta al pubblico la vita e le opere di Andy Warhol.

Abbiamo quindi organizzato per i nostri soci una visita guidata attraverso questa mostra, dopo avere avuto modo di riflettere, tutti assieme nel laboratorio di Fotografia, sull'impatto avuto da Andy Warhol sull'arte e la cultura del secolo.

La Redazione

Alternanza Scuola lavoro

Grazie al progetto di alternanza scuola lavoro abbiamo conosciuto l'A.L.Fa.P.P., dove abbiamo affiancato gli operatori ed i volontari nel loro lavoro con gli utenti psichiatrici. La si può ritenere un'attività socialmente utile: è un luogo in cui le persone possono imparare, interagire e aiutarsi a vicenda. Abbiamo partecipato alle diverse attività che ci hanno proposto, rendendoci conto di conseguenza che avevamo a che fare con un mondo per noi completamente nuovo.

Quest'esperienza ci ha insegnato come può essere utile confrontarsi con gli altri, malgrado questi abbiano ideali di vita, approcci e problemi molto differenti dai nostri. Questo fa capire quanto sia importante mettersi in gioco.

Stefano, Alessia e Denis

⇒ **Mercatino del Quadrilatero**

Chi avesse oggetti (bigiotteria, soprammobili..) che si possono utilizzare per il mercatino del Quadrilatero, a cui partecipiamo ogni terzo sabato del mese, li porti gentilmente al Circolo Lugli tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19.

⇒ **Raccolta abiti usati**

Al Circolo Lugli stiamo raccogliendo abiti usati (possibilmente taglie grandi) da distribuire ai nostri soci. Se avete abiti in avanzo fateli avere alla segreteria dell'Alfapp.

ISCRIZIONI ANNO 2017

Vi ricordiamo che al più presto va rinnovata l'iscrizione all'ALFaPP.

Queste le **quote associative della sezione genovese**, invariate rispetto agli ultimi anni:

SOCI VOLONTARI: 10 EURO

SOCI ORDINARI: 25 EURO

SOCI FREQUENTATORI: 50 EURO

SOCI ONORARI: 100 EURO

*N.B. L'iscrizione nelle **sezioni di Imperia, Savona e Tigullio** (20 euro) va rinnovata nella sezione di appartenenza.*

ALFAPP REGIONALE

Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici (ONLUS)

Sede legale: Via Malta 3 int 4 16121 Genova

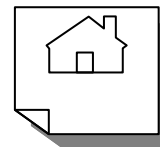
Tel e Fax: 010.540740

Presidente Regionale: Paolo Pescetto

Vicepresidente Regionale: Maria Giulia Tassano

Iscritta al Registro Regionale del volontariato SN-GE-ASS-057/94 DECR n.242 del 9/3/94.

C.F. 93015420107



SEZIONI

A.L.F.A.P.P. TIGULLIO

Sestri Levante - Via Caboto 13/A
cap. 16039

Tel. 0185 480354

Mail: alfapp.tigullio@gmail.com

Responsabile Sez. Tigullio:

MARIA GIULIA TASSANO

Aperto il Venerdì 15:30 - 16:30

Rapallo - Piazza Morfino 10 c/o

Volontariato Point cap 16035

Aperto il martedì 15,30 -17,30

A.L.F.A.P.P. GENOVA

Via Malta, 3/4

cap. 16121, GENOVA

Tel. e Fax 010 540 740

Mail: alfapp.genova@gmail.com

Presidente provinciale e regionale

PAOLO PES CETTO

Responsabile Circolo Lugli: SABRINA SAPPÀ

Aperto 365 giorni l'anno

dalle 15 alle 19

A.L.F.A.P.P. SANREMO

Sanremo - Piazza Cassini 12

cap. 18038

Tel. e Fax 0184 578040

Mail: alfapp.sanremo@gmail.com

Presidente provinciale:

DANIELA MELLONI

Aperto il Mercoledì 16,30 - 18

Imperia - Salita dei Frati Minimi 3

Cap. 18100

Tel. 0183297148

Aperto il mercoledì 9,30 - 11

A.L.F.A.P.P. SAVONA

Savona - Via Paleocapa 25/10

c/o Coop. Soc "Il Faggio"

cap. 17100

Mail: alfapp.savona@libero.it

Referente: CARMELA ARCIDIACONO

RAVERA

Pietra Ligure - Via della Cornice 127 e

Piazzale Geddo c/o

Centro Ass. Volontariato

cap. 17027

Tel. 019 626144

Mail: raverabruno@libero.it